

Conversione in legge del Regio Decreto 27 dicembre 1894, n. 570, che proroga i termini per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue:

Presenti e votanti	214
Maggioranza	108
Voti favorevoli	172
Voti contrari	42

(La Camera approva).

Interrogazioni e mozione.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura di due domande d'interrogazione e di una mozione pervenute alla Presidenza.

Di Sant'Onofrio, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per conoscere come creda conciliare le sue idee sul proposito del processo a carico del deputato Giolitti con quelle manifestate sull'istesso argomento, in una recente seduta del Senato del Regno, dall'onorevole presidente del Consiglio.

« De Nicolò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa il commissario Regio di Naso.

« Imbriani-Poerio. »

« La Camera, ritenendo che non possa per nessuna ragione essere sospeso il corso della giustizia, invita il guardasigilli a trasmetterle con la maggiore sollecitudine gli atti del processo per violazione di reperti e sottrazione di documenti, relativi alla Banca Romana, affinchè essa possa prendere in proposito le deliberazioni, che crederà opportune.

« Di Rudini, Radice, Niccolini, De Bernardis, Baragiola, De Martino, Cocco-Ortu, Rubini, Picardi, De Nicolò, Talamo, Rizzetti, Sola, Bonin, Franchetti, Gallotti, Magliani, Marazzi F. »

Presidente. Ho fatto dar lettura di questa mozione perchè è sottoscritta da più di dieci deputati.

L'articolo 107 *bis* del regolamento stabilisce che, dopo la lettura di una mozione, la Camera, udito il Governo ed il proponente

e non più di due deputati, determina il giorno, in cui deve essere svolta e discussa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio. (*Segni di viva attenzione*).

Crispi, presidente del Consiglio. Io non posso che ripetere alla Camera le dichiarazioni fatte ieri l'altro al Senato del Regno.

Il Governo è pronto a portare qui quei documenti i quali sono necessari per provocare un vostro giudizio.

Tutti sapete, perchè fu pubblicata nei giornali, quale sia la sentenza della Corte di Cassazione.

Nessun atto è avvenuto da parte nostra perchè quei processi fossero sospesi. L'autorità competente aveva anzi ordinato il rinvio degli imputati al regolare giudizio. Se il procedimento fu sospeso, lo fu perchè uno degli imputati credette di ricorrere in Cassazione e, ricorrendo in Cassazione, eccepi l'incompetenza dell'autorità giudiziaria.

La Corte di Cassazione aderì a questa domanda ed annullò le sentenze della Sezione di accusa senza rinvio.

Tali essendo le nostre intenzioni, vale a dire che noi non tarderemo a presentare i documenti, pregherei l'onorevole deputato Di Rudini, se la mia preghiera può giungere fino a lui, di ritirare la sua mozione.

Dalle mie parole chiaramente risulta, che egli ha ottenuto quello che poteva desiderare. Ove poi egli insista, allora il Governo dirà quello che pensa per l'ulteriore procedimento della Camera.

Imbriani. E le querele private? (*Rumori*).

Crispi, presidente del Consiglio. Penseremo anche a queste.

Io rispondo ora sulla mozione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Rudini.

Di Rudini. La mozione, che ho avuto l'onore di presentare, tendeva ad invitare il Governo del Re a presentare i documenti e le carte relative al noto processo iniziato per sottrazione di documenti. Dal momento che il presidente del Consiglio accetta l'invito, e prende impegno di presentare sollecitamente alla Camera i documenti, non ho alcuna ragione d'insistere nella mozione, che formalmente ritiro.

Pregherei però l'onorevole presidente del Consiglio di presentare questi documenti al più presto; perchè io penso che, dopo la loro presentazione, la Camera non potrà a meno di